COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

97.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale « Colombo '92 » (5444);

Biondi ed altri: Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America (4867) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3, 4, 5, 6

Baghino Cesco Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 4

Conte Carmelo, *Ministro per i problemi delle aree urbane* 5

Donati Anna (gruppo verde) 3, 4

Manfredi Manfredo (gruppo DC), *Relatore* 5, 6

Ronchi Edoardo (gruppo verde) 6

Sapio Francesco (gruppo comunista-PDS) 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,15.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale « Colombo '92 » (5444); e della prospota di legge Biondi ed altri: Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America (4867).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale "Colombo 92" »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Biondi ed altri: « Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America ».

Ricordo che nella precedente seduta la Commissione aveva deliberato, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del regolamento, la chiusura della discussione sulle linee generali. Pertanto ha ancora facoltà di intervenire un deputato per ciascuno dei gruppi che ne facciano richiesta.

FRANCESCO SAPIO. A seguito delle recenti consultazioni informali tra i gruppi, che hanno fatto emergere la possibilità di un accordo per alcune modifiche al testo del disegno di legge, rinuncio ad intervenire nella discussione sulle linee generali, riservandomi di farlo in sede di esame degli articoli.

ANNA DONATI. Certamente i colleghi si saranno resi conto che il gruppo verde non agisce sulla base di motivazioni ostruzionistiche fini a se stesse, bensì in considerazione dell'esigenza di segnalare una serie di richieste, avanzate anche in ambito locale, alle quali non era stata rivolta la necessaria attenzione.

Abbiamo notato, invece, nel corso di consultazioni informali, una certa disponibilità a prendere in considerazione tali richieste, forse perché ci si è resi conto dei motivi in base ai quali abbiamo preannunciato la presentazione di numerosi emendamenti. Pertanto, il nostro intervento in sede di discussione generale può essere abbastanza limitato, sempre che sia confermata la disponibilità ad entrare nel merito delle questioni da noi evidenziate.

Desidero, comunque, sottolineare alcune anomalie per quanto riguarda la vicenda delle Colombiane: in particolare, appare piuttosto strano (per non dire tragico, che forse sarebbe un termine eccessivo) che alcune opere direttamente connesse all'esposizione siano le ultime ad essere prese in considerazione, mentre sono già stati utilizzati più di 4 mila miliardi per opere stradali ed autostradali la cui connessione con la Colombiane è assai discutibile.

Si tratta, a mio avviso, di un fatto che merita un'attenta riflessione, anche perché è stato raggiunto un livello tale di scorrettezza legislativa che la stessa Corte dei conti, pur registrando il decreto ministeriale relativo alle opere connesse alle

Colombiane, ha manifestato notevoli perplessità, soprattutto in ordine alle competenze attribuite all'ANAS. Tale questione risulta evidente dalla lettura del resoconto del bilancio dell'ANAS per il 1989. Si tratta, comunque, di perplessità che non possono essere sottovalutate. Proprio in questo periodo di guerra tutti chiediamo ad Arafat chiari segnali di dissenso dalla linea politica di Saddam; non vorrei che la Commissione avesse lo stesso atteggiamento, cioè che in cambio dell'ottenimento degli ultimi, pochi, necessari ed urgenti fondi per terminare le opere vere, che devono essere eseguite a Genova, si taccesse su tutto il resto. Ritengo che la vicenda delle Colombiane si protrarrà a lungo, perché le procedure accelerate, scorrette, sulle quali la stessa Corte dei conti chiedeva la rigorosità delle scelte e degli obiettivi, sono al di fuori di qualsiasi provvidenza per il modo in cui sono stati utilizzati i fondi.

Sarebbe opportuno, quindi, approvare un ordine del giorno affinché si abbia un quadro chiaro di tutte le opere connesse con l'esposizione internazionale « Colombo "92 », le quali sono molte di più rispetto a quelle di cui stiamo discutendo in questa sede. Pertanto la Commissione si incarichi di conoscere i dati per procedere ad una seria analisi e verifica complessiva degli interventi connessi con le opere, delle opere effettivamente realizzate, del modo in cui hanno operato le conferenze dei servizi. In proposito, intendo segnalare che ho chiesto ripetutamente all'ANAS i verbali delle conferenze dei servizi; non solo mi sono stati negati, ma qualcuno è arrivato a dirmi che non esistono, che ci sono solo delle registrazioni.

PRESIDENTE. I verbali esistono sicuramente.

ANNA DONATI. Ho visto che si tratta di sintesi che anch'io sarei in grado di elaborare.

CESCO GIULIO BAGHINO. Il disegno di legge al nostro esame in definitiva è legato alla legge finanziaria. Tutti hanno affermato l'importanza delle Colombiane, tutti se ne sono preoccupati, ma alla fine, nonostante l'approvazione di una legge precedente, ci siamo trovati in sede di esame della legge finanziaria di fronte ad una opposizione circa il riconoscimento di quanto occorreva per la realizzazione di opere strettamente attinenti alle Colombiane. Definisco tali opere « strettamente attinenti », tant'è vero che il consiglio comunale di Genova ha dovuto approvare una delibera contenente un elenco di precise opere. Il disegno di legge è sorto conseguentemente alla lettura di quelle opere approvate dal consiglio comunale.

Sulla base di un impegno assunto in sede di esame della legge finanziaria e della quota minima che comunque era stata inserita nella finanziaria stessa, si sarebbe dovuto procedere all'accensione di mutui attraverso la Cassa depositi e prestiti. Ci troviamo ora, invece, a dover ricorrere ad istituti bancari, per cui vi saranno notevoli difficoltà nel realizzare tutte le opere necessarie per ottemperare agli impegni assunti in sede di Governo e di consiglio comunale.

Dobbiamo tenere presenti tutte queste difficoltà, in considerazione del fatto che per manifestazioni analoghe la Spagna sta spendendo cifre certamente superiori rispetto alle possibilità del Governo italiano; non solo, ma sta assumendo iniziative di grande importanza, mentre in Italia, proprio per questi condizionamenti, per queste « limature », per queste opposizioni inopportune che si incontrano continuamente, ci troviamo in enorme ritardo. Pertanto, diventa colpevole chi promuove e provoca ritardo nell'attuazione degli interventi, in quanto a Genova si stanno spendendo le somme previste da questo provvedimento e contemporaneamente si vuole ulteriormente modificare il provvedimento stesso.

Per tali ragioni ritengo si debba procedere rapidamente senza alterare il significato del disegno di legge, che non è quello di intervenire a favore o contro altre questioni ed altri popoli, ma quello

di realizzare in nome dell'Italia una manifestazione che faccia onore al nostro paese e a Colombo. Lo scopo non è di realizzare opere che risultino utili ad una certa categoria, ad una certa impostazione politica o addirittura ad un quartiere, ma di presentare un'immagine positiva del nostro paese: la manifestazione avrà luogo a Genova, ma se sarà realizzata bene ne guadagnerà l'immagine italiana, non questo o quel soggetto o qualche partito.

PRESIDENTE. L'onorevole Baghino ha affermato che non è possibile accendere mutui con la Cassa depositi e prestiti. Ritengo che potremo attivarci per comprendere come sia possibile richiamare l'intervento della Cassa depositi e prestiti (oppure ce lo dirà il ministro) quando il provvedimento prevede che si possono stipulare mutui anche oltre i limiti di indebitamento.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*. Il finanziatore è già stato individuato nella Cassa di risparmio e nell'IMI.

PRESIDENTE. Inoltre, onorevole Baghino, nel comma 4 dell'articolo 1 si stabilisce che il comune di Genova può procedere all'affidamento dei lavori anche in attesa, ove del caso, della formale concessione dei mutui. Questa è la classica formula della Cassa depositi e prestiti.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*. Non vi sono più difficoltà al riguardo.

Non ritengo opportuno ripetermi, né tanto meno approfondire il discorso in ordine alle osservazioni ed alle critiche – oltre che a qualche apprezzamento – espresse in merito al provvedimento.

Poiché mi sembra di cogliere la disponibilità dei gruppi a cercare un punto di incontro, chiedo una breve sospensione della seduta per consentire una valutazione informale di alcune ipotesi emendative.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane*. Il disegno di legge in esame si propone di integrare il sostegno finanziario del Governo alla città di Genova per la celebrazione delle Colombiane. Si tratta di fondi specificamente previsti nella legge finanziaria. Il provvedimento interviene dopo che il consiglio comunale di Genova, come è stato già ricordato, il 16 gennaio 1991 ha rappresentato esigenze sopravvenute in ordine sia ai completamenti delle opere avviate sia all'esigenza di nuove opere, per rendere efficaci le celebrazioni delle Colombiane.

Le procedure previste valorizzano enormemente il ruolo e la funzione degli enti locali, innestandosi perfettamente, senza stravolgerla, nella precedente normativa.

Nel corso del dibattito sono state avanzate osservazioni sul cosiddetto elenco delle opere; tale elenco, citato nella relazione tecnica che accompagna il disegno di legge n. 5444, è stato predisposto dal comune di Genova nella seduta del 16 gennaio 1991 con una propria delibera. Nel testo, quindi, si fa riferimento agli interventi indicati dal comune.

Circa la dichiarazione di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza riservata alle opere previste, è stato rilevato che tale qualifica non può essere attribuita in astratto, mentre personalmente credo che si possa procedere in tal modo anche perché sugli interventi da realizzare deve intervenire una deliberazione del CIPE, al fine di rendere agevole e rapido l'affidamento dei lavori e, quindi, la loro eseguibilità entro il 15 maggio 1992.

È stata, inoltre, affrontata la questione dei limiti di indebitamento del comune e della difficoltà per la cassa depositi e prestiti di contrarre mutui. A questo proposito, il presidente ha già precisato che l'articolo 1 del disegno di legge n. 5444 autorizza il comune di Genova a stipulare mutui anche oltre il *plafond* assegnato al comune stesso, prevedendo altresì a favore di quest'ultimo la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni.

I limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente possono riguardare, quindi, solo la cassa depositi e prestiti e ciò rappresenta un primo sbarramento previsto per garantire il rientro della spesa pubblica.

Ritengo che il provvedimento al nostro esame sia urgente, corrisponda alle esigenze rappresentate dal comune di Genova e debba essere approvato rapidamente. Credo anche che alcuni dei rilievi mossi nel corso del dibattito possono trovare un accoglimento sotto forma di emendamenti migliorativi o formare oggetto di ordini del giorno di raccomandazione o di impegno per il Governo, senza che si proceda ad uno stravolgimento del testo.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*. Propongo di assumere come testo base per la discussione degli articoli il disegno di legge n. 5444.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore.

(È approvata).

EDOARDO RONCHI. Il gruppo verde mantiene le proprie riserve sul disegno di legge assunto come testo base, ma condivide la proposta di sospensione, avanzata dal relatore, finalizzata alla ricerca di un ampio consenso su alcune ipotesi di modifica.

Preannuncio, però, la presentazione di numerosi emendamenti all'articolo 1, per il cui ritiro mi riservo di valutare i risultati effettivi delle consultazioni informali.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 15,15.

PRESIDENTE. In previsione dell'imminente sconvocazione delle Commissioni, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani, alle ore 9.

La seduta termina alle 15,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 5 aprile 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO